

# Emergenza terremoto Molise-Puglia-Sicilia

## Sintesi del primo anno di attività della Caritas Italiana e delle Delegazioni regionali

**Caritas Italiana**, conforme al ruolo pastorale conferitogli dalla Conferenza Episcopale Italiana, **nel caso di pubbliche calamità indice, organizza e coordina** gli **interventi di emergenza** espressi dalle comunità ecclesiali coinvolte (art. 3 dello Statuto e del regolamento della Caritas Italiana). Tale coordinamento «mira a realizzare l'armonia, la complementarietà e la maggior efficacia a livello nazionale delle attività caritative espresse dalle comunità ecclesiali italiane, nello spirito di comunione e nel rispetto dell'autonomia propria di ciascun organismo caritativo» (dal regolamento).

In ottemperanza a questo, per l'emergenza terremoto che ha colpito le regioni di Sicilia, Molise e Puglia, **Caritas Italiana ha promosso**, in accordo con i Vescovi incaricati dalle Conferenze Episcopali regionali per il servizio della carità ed i Delegati regionali Caritas, **la costituzione dei Centri di coordinamento Caritas** con sede in Acireale (Ct) e Larino (Cb), indicandone indirizzi, metodi ed obiettivi, mediante il "Piano Unitario di Prossimità".

Dalle indicazioni del "Piano unitario" sono scaturiti tutti i progetti e le attività nate in risposta ai bisogni emersi dal terremoto. La particolarità dell'evento ha orientato **Caritas Italiana a chiedere alle Caritas diocesane di intervenire**, aggregate come Delegazioni regionali, mediante una presenza diretta sui luoghi colpiti, realizzando l'esperienza dei "gemellaggi".

I **gemellaggi** hanno così reso visibile la fraternità, ad ogni delegazione regionale è stato chiesto di agire con uno stile di **servizio** nella consapevolezza che la prossimità realizzata e le risorse economiche impiegate sono parte di un **patrimonio comune**.

### La colletta della Chiesa italiana a favore delle popolazioni colpite

In seguito alla colletta pro-terremoto Molise-Puglia-Sicilia indetta dalla Cei, la Caritas Italiana ha ricevuto direttamente **16 milioni di euro** di cui:

- **2 milioni** pervenuti dalla CEI attraverso i fondi **8 per mille**;
- **14 milioni** pervenuti tramite bonifici o conti correnti provenienti da singoli offerenti e Caritas diocesane (di cui **5 milioni** dalla collaborazione **Caritas – Rai**).

A tale somma va aggiunto quanto utilizzato da alcune **Delegazioni regionali** per finanziare i progetti all'interno del gemellaggio proposto da Caritas Italiana o proprie iniziative autonome di sostegno.

#### Un primo bilancio:

<b>progetti di prima emergenza</b> (interventi per soddisfare bisogni essenziali, individuali e collettivi: tende, strutture e servizi comunitari, materiali scolastici, ecc)		<b>200 mila euro</b>
realizzazione di <b>15 "Centri della comunità"</b> (strutture prefabbricate per attività liturgiche, sociali e ricreative)	Molise: 11 Centri	<b>5,8 milioni</b> di euro
	Sicilia: 3 Centri	<b>2 milioni</b> di euro
	Puglia: 1 Centro	<b>500 mila euro</b>
realizzazione di <b>5 plessi per 9 scuole</b> dell'infanzia, elementari e medie in Molise		<b>5,5 milioni</b> di euro
Implementazione, in seguito al progetto Fenice, di <b>progetti unitari di promozione sociale ed economica</b> , secondo criteri condivisi dalle comunità locali – con tempi di spesa anche nel 2004)		<b>2 milioni</b> di euro

**Oltre duecento Caritas diocesane e la gran parte delle sedici Delegazioni regionali** hanno contribuito alla realizzazione dei Centri di Comunità nei paesi a loro gemellati. Altri fondi che si renderanno eventualmente disponibili saranno utilizzati da Caritas Italiana per implementare ulteriori progetti unitari di promozione e di sviluppo.

## **Due scelte valoriali legate alla costruzione di scuole e Centri della comunità**

Gli interventi infrastrutturali sono stati guidati da due criteri fondamentali

- **Coinvolgimento e valorizzazione delle imprese locali**

Tutte le opere civili, compresi gli sbancamenti, le fondazioni e le sistemazioni esterne sono, per scelta di Caritas Italiana, imprese locali segnalate dalle Diocesi. Ma anche in sede di gara d'appalto per la prefabbricazione, sono state privilegiate quelle ditte che si impegnavano a coinvolgere e valorizzare l'imprenditoria locale per singole lavorazioni...

- **Riqualificazione del manufatto e tipologia funzionale**

La costruzione è concepita come uno spazio polivalente con annessi spazi a funzioni distinte. La distribuzione planimetrica è concepita per futuri cambiamenti di destinazione d'uso sempre di tipo collettivo per piccoli o grandi gruppi, una volta ripristinate le strutture in muratura danneggiate dal terremoto. Con la corretta e necessaria manutenzione le costruzioni manterranno inalterate le proprie caratteristiche per circa 25 anni. Investendo in queste opere si è voluto dotare o arricchire i paesi colpiti di luoghi di aggregazione sociale.

## **Progetto scuole**

Sono state complessivamente progettati cinque plessi per nove scuole come nella tabella seguente. Le scuole a Larino sono state inaugurate il 9 febbraio 2003, a soli 100 giorni dal sisma. Le scuole a Colli al Volturno, Santa Croce e Rotello verranno inaugurate nel mese di novembre, mentre quella a Pietracatella nei primi mesi del 2004.

<b>N</b>	<b>LOCALITÀ</b>	<b>SCUOLA</b>	<b>SEZ.</b>	<b>AULE</b>	<b>ALUNNI</b>	<b>SUPERFICIE EDIFICATA</b>	<b>COSTO (*)</b>
1	Rotello (CB)	Materna	2	2	48	1.795 mq	€ 2.028.317,00
2		Elementare	1	5	120		
3		Media	1	3	72		
4	Santa Croce di Magliano (CB)	Infanzia	3	3	72	1.652 mq	€ 1.795.287,00
5		Elementare	2	10	240		
6	Larino (CB)	Infanzia	2	2	48	720 mq	€ 578.918,00
7		Elementare	2	9	216		
8	Pietracatella (CB)	Materna	2	2	48	492 mq	€ 625.404,00
9	Colli al Volturno (IS)	Materna	2	2	48	297 mq	€ 394.433,00
<b>TOTALE:</b>			<b>17</b>	<b>38</b>	<b>912</b>	<b>4.956 mq</b>	<b>€ 5.422.359,00</b>

(\*): il costo (comprensivo di Iva) riguarda i contratti per la prefabbricazione, le fondazioni, tutte le opere civili e gli arredi. Non sono considerati i costi delle spese tecniche per progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudo delle strutture; tali costi – soggetti a variazioni in corso d'opera - verranno rendicontati al termine del programma.

Gli edifici scolastici comprendono – oltre ai servizi igienici e le aule per i docenti, la segreteria, la presidenza e la sala per i collaboratori scolastici - alcuni elementi caratteristici:

- scuola materna di Rotello: aula attività libere, cucina, dispensa e refettorio;

- scuola elementare e media di Rotello: aula informatica, laboratorio musicale, laboratorio linguistico;
- scuola dell'infanzia di Santa Croce: aula attività libere, archivio;
- scuola elementare di Santa Croce: sala polivalente, laboratorio musicale, laboratorio linguistico, biblioteca.

## Progetto Centri della Comunità

Sono state proposte dalle Caritas diocesane diciotto località che, per i danni subiti dal sisma, necessitavano di strutture comunitarie. Al 15/10/2003 si è potuto procedere alla progettazione e alla successiva realizzazione di 15 "Centri della Comunità" riportati nella tabella sottostante in ordine di conclusione dei lavori (le prime inaugurazioni sono previste nel mese di novembre 2003).

Per le località di Montelongo, Montecilfone (entrambe nella diocesi di Termoli-Larino) e Castellino del Biferno (diocesi di Campobasso-Boiano) si è ancora in fase di valutazione della possibilità di realizzazione dell'intervento.

N	LOCALITÀ	DIOCESI	SUPERFICIE	BENEFICIARI	COSTO (*)
1	Ururi (CB)	Termoli-Larino	193 mq	3.090	€ 295.472,00
2	Linera (CT)	Acireale	257 mq	1.260	€ 752.562,00
3	Ripabottoni (CB)	Termoli-Larino	358 mq	690	€ 471.403,00
4	Rotello (CB)	Termoli-Larino	465 mq	1.320	€ 595.682,00
5	Santa Croce (CB)	Termoli-Larino	580 mq	4.940	€ 652.761,00
6	Casacalenda (CB)	Termoli-Larino	430 mq	2.490	€ 552.954,00
7	Lucera (FG)	Lucera-Troia	495 mq	4.340	€ 531.570,00
8	Bonefro (CB)	Termoli-Larino	390 mq	1.830	€ 577.820,00
9	Pietracatella (CB)	Campobasso-Boiano	256 mq	1.620	€ 243.863,00
10	Campolieto (CB)	Campobasso-Boiano	332 mq	1.090	€ 559.163,00
11	Santa Venerina (CT)	Acireale	474 mq	6.760	€ 566.618,00
12	S. Elia a Pianisi (CB)	Campobasso-Boiano	369 mq	2.320	€ 626.701,00
13	Toro (CB)	Campobasso-Boiano	466 mq	1.540	€ 641.821,00
14	Limosano (CB)	Campobasso-Boiano	369 mq	950	€ 621.649,00
15	Guardia (CT)	Acireale	497 mq	3.130	€ 546.000,00
<b>TOTALE:</b>			<b>5.931 mq</b>	<b>37.370</b>	<b>€ 8.236.039,00</b>

(\*): il costo (comprensivo di Iva) riguarda i contratti per la prefabbricazione, le fondazioni, tutte le opere civili e gli arredi. Non sono considerati i costi delle spese tecniche per progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudo delle strutture; tali costi - soggetti a variazioni in corso d'opera - verranno rendicontati al termine del programma.

## Copertura intervento Caritas nella Provincia di Campobasso

	COMUNI	POPOLAZIONE
Provincia di Campobasso:	84	238.438
Comuni che hanno richiesto l'intervento della <b>Protezione civile</b> : (dati <a href="http://www.promolise.com">www.promolise.com</a> - <b>13.479</b> persone assistite)	46 (54,8%)	173.619 (72,8%)
Comunità che hanno usufruito degli interventi della <b>Caritas</b> a vario titolo (prima emergenza, gemellaggi, costruzioni, "Progetto Fenice", altro):	31 (36,9%)	76.805 (32,2%)
Specifico di alcuni interventi Caritas		
Gemellaggi	21	36.151
Progetto Fenice	24	69.259
Costruzioni comunitarie	15	32.833

## Il volontariato: una risposta

---

Le attività messe in atto sono state rese possibili grazie ad un costante impegno di **più di 700 volontari** che a vario titolo hanno accompagnato senza soluzione di continuità la popolazione bisognosa.

Volontari impegnati nelle attività di gemellaggio:	<b>260</b>
Volontari impegnati nel Progetto estate 2003:	<b>450</b>
Ragazze e ragazzi in servizio civile:	<b>35</b>

Le attività prevalenti nelle quali i ragazzi sono stati impegnati **sono quelli del sostegno alle persone**: visita e sostegno agli anziani, animazioni di giovani e bambini, iniziative di animazione sociale e culturale, all'interno del Piano Unitario di Prossimità di Caritas Italiana e secondo lo stile proprio della Caritas.

